

**Itaalia Väliskaubanduse
Instituut**

**Istituto nazionale
per il Commercio Estero**

ESTONIA



Fondi strutturali europei 2007-2013

Settembre 2010

1. MAPPA DELL'ESTONIA



2. NOTA CONGIUNTURALE

(Settembre 2010)

L'Estonia, con circa 1.350.000 abitanti è un Paese di ridotte dimensioni, ma presenta alcune peculiarità di particolare interesse sotto il profilo economico. Innanzitutto la propria collocazione geografica strategica nel cuore dell'area baltico-scandinava ed al confine tra l'UE e la Russia; in secondo luogo, l'elevato grado di apertura al commercio internazionale; infine, la rapidità con cui il Paese ha saputo completare efficacemente la transizione verso l'economia di mercato nel quadro dell'Unione Europea, di cui è membro dal 2004, coronato dall'ingresso nell'Unione Monetaria Europea il prossimo 1° gennaio 2011. La compresenza di questi ed altri fattori ha permesso al Paese di conoscere due fasi di intenso sviluppo: dalla metà degli anni '90 fino alla crisi del 99 e dal 2001 fino alla crisi del 2007/8.

Tuttavia la recente crisi economica internazionale ha avuto, e continua ad avere, un forte impatto sull'andamento dell'economia estone. La caduta della domanda interna, iniziata a fine 2007, è tuttora in corso, alimentata da una forte contrazione dei consumi privati e della diminuzione degli investimenti.

Nel corso del 2009 il PIL ha subito una contrazione del 14,1% rispetto al 2008. I settori più colpiti dalla crisi sono stati il manifatturiero, l'edilizia ed il commercio all'ingrosso. Il deterioramento della situazione economica ha indotto il Governo estone ad adottare una serie di misure volte ad accrescere le entrate fiscali ed a ridurre la spesa pubblica.

Moderati segnali di ripresa sono attesi soltanto a partire dalla fine seconda metà del 2010 primo semestre 2011 a traino della ripresa dei suoi maggiori partner commerciali (*I Paesi del sistema economico germano-scandinavo-baltico e russo*).

3. L'ESTONIA IN SINTESI

Superficie	45.227 kmq (circa 1/6 dell'Italia) (<i>Paese prevalentemente piatto composto per il 51% di foreste</i>)
Clima	Clima continentale , (parzialmente influenzato dal <i>Corrente del Golfo</i>)
Popolazione	1.340.127 (gennaio 2010) etnicamente eterogenea (70% estoni 26% russi; 2,1% ucraini; 1,2% bielorusi e 0,8% finlandesi)
Densità abitativa	29,7 abitanti/kmq (circa 1/3 della popolazione è concentrata a Tallinn).
Lingua	Estone (e dialetti setu e võru per le minoranze del sud)
Religione	Luterana
Feste nazionali	Capodanno, Festa dell'Indipendenza (24. febbraio), Venerdì Santo, 1° maggio, Giorno della vittoria/Vigilia di S. Giovanni (23. giugno), S. Giovanni, Ripristino dell'Indipendenza (20. agosto), Vigilia di Natale, Natale, S.Stefano
Fuso orario	GMT + 2 ore
Forma istituzionale	Democrazia parlamentare
Potere legislativo	Parlamento unicamerale (Riigikogu) composto da 101 membri eletti per 4 anni con sistema proporzionale. (<i>Prossime elezioni: marzo del 2011</i>).
Ripartizione ammin. va	15 Regioni
Capitale e Sede di governo	Tallinn
Membership internaz.li	dal 2004 Paese membro dell'Unione Europea e della NATO, dal 2007 Paese Schengen dal 1. gennaio 2011 membro dell'Unione Monetaria Europea
Moneta	Corona Estone (EEK)
Cambio*	1 € = 15,6466 EEK; 1 \$ = 12,2311 EEK (maggio 2010)
Anno fiscale	1° gennaio - 31 dicembre
I.V.A. (M.O.M.S.)	20% (generale) 9% (libri, pubblicazioni, medicinali, servizi alberghieri)
Disoccupazione	16,6% (giugno 2010)
Inflazione	0,3% (giugno 2010)
Principali risorse naturali	legname, argillite petrolifera, torba, fosforite, pietra calcarea, dolomite
Principali porti intern.li	Tallinn, Paldiski, Muuga, Paljassaare, Saaremaa

ABITANTI PRINCIPALI CENTRI URBANI

Tallinn	403 500
Tartu	101 169
Narva	68 680
Kohtla-Järve	47 679
Pärnu	45 500

4. ECONOMIA: BREVE INTRODUZIONE

4.1 Principali indicatori economici

	2007		2008		2009		2010 (*)	
PIL nominale in mrd €	15,8		16,1		13,9		13,3	
Tasso di crescita reale (%)	7,2		-3,6		-14,1		-2,0	
Ripartizione PIL per origine (%)								
▪ Agricoltura	1,9%		1,5%		1,4%		n.d.	
▪ Industria	14,8%		14,8%		12,5%		n.d.	
▪ Servizi	58,2%		60,4%		58,1%		n.d.	
	2007		2008		2009		2010 (*)	
Ripartizione PIL per voci spesa	mrd €	%	mrd €	%	mrd €	%	mrd €	%
▪ Consumi privati	8,5	54%	8,7	54%	7,0	53%		
▪ Spesa pubblica	2,6	16%	3,1	19%	3,1	23%		
▪ Invest.i fissi lordi	6,4	41%	4,9	30%	2,9	22%		
▪ Export beni e servizi	10,7	68%	11,5	71%	9,0	68%		
▪ Import beni e servizi	12,4	78%	12,1	75%	8,1	61%		
Tasso medio inflazione	6,6		10,4		0,1		0,3	
Tasso medio disoccupazione	4,7		5,5		13,8		16,6	

Fonte: Elaborazione ICE Tallinn su dati Statistics Estonia (*) dato di previsione

4.2 Sulla struttura dell'economia

Come mostra la ripartizione del PIL, l'economia estone è fortemente terziarizzata: i servizi concorrono per il 60% alla formazione del PIL totale (*trasporti, magazzinaggio e comunicazione 10%, commercio 13% ed immobiliare 21%*). Tra i servizi "trade" particolare rilievo assumono quelli legati al turismo ed al commercio di transito.

Drasticamente ridotto rispetto ai tempi in cui l'Unione Sovietica teneva in Estonia una parte del suo complesso industriale a vocazione militare, il comparto manifatturiero concorre oggi alla formazione del PIL per circa il 15%, l'edilizia per il 7% e l'agricoltura, con le attività forestale, per il 2,2%.

Come la maggior parte delle economie dei Paesi piccoli ad economia di mercato, la diversificazione settoriale dell'economia estone è limitata ed il suo grado di apertura al commercio internazionale molto alto.

I principali Paesi partner economici e commerciali dell'Estonia sono i Paesi baltico-scandinavi (Finlandia, Svezia, Lettonia), gli altri Paesi dell'Unione Europea e la Russia.

4.2 a) Agricoltura

L'adesione all'economia di mercato occidentale - a seguito dell'indipendenza del 1991 e l'implosione dell'Unione Sovietica - ha comportato una forte ristrutturazione dell'agricoltura estone. Grazie ai programmi di adesione all'U.E., l'agricoltura estone ha saputo riprendersi dalla crisi dei primi anni 90 e ristrutturarsi, tanto che oggi è in grado non solo di assicurare almeno l'85% dei consumi di latte latticini e l'80% dei consumi di carne ma anche di esprimere alcune eccellenze di tutto rispetto come, per esempio, nell'allevamento di mucche (*cui è legato il significativo export dei prodotti lattiero-caseario*), nell'allevamento di suini e di pollame (*che fattivamente concorre a ridurre le importazioni di queste carni*) nella coltivazione di prodotti ecologici.

I principali prodotti coltivati sono: grano, patate e verdure; quelli esportati sono: frutti di bosco (selvatici e coltivati), funghi e prodotti biologici.

4.2 b) Foreste & Risorse naturali

Le foreste costituiscono la principale risorsa naturale dell'Estonia. Esse forniscono la materia prima per le industrie cartarie e della lavorazione del legno, settori che insieme concorrono alla formazione del PIL per il 6% e danno lavoro a circa il 4% di popolazione.

La maggior parte del legname viene ancora esportato (*principalmente in Finlandia, Svezia, Germania, Norvegia e Gran Bretagna*) ma sta crescendo velocemente la quota di legname importato e lavorato in Estonia soprattutto per prodotti per l'edilizia, per la produzione di mobili e case in legno. Altre risorse naturali di rilievo sono: argillite petrolifera, torba, fosforite, pietra calcarea e dolomite.

4.2 c) Il comparto manifatturiero

I principali comparti del settore manifatturiero estone che si sono affermati dopo la crisi dei primi anni 90, seguita all'implosione dell'Unione Sovietica e all'adesione del Paese all'economia di mercato occidentale, sono, nell'ordine: l'industria meccanica (22,5%), le industrie di legno e della carta (20%), l'industria alimentare (16,5%), l'industria chimica e l'industria metallurgica (circa 11%) e l'industria leggera (circa 8%). (*Quest'ultima è quella che più di altre industrie sembra scontare e soffrire l'aumento del costo della mano d'opera*)

Accanto a questi comparti "tradizionali" merita una speciale menzione l'eccezionale sviluppo e successo dei comparti ad alta intensità di conoscenza quali l'infotecnologia (*) e le biotech.

Nota: (*) Infotecnologia e comunicazione

È il comparto estone ad alta intensità di conoscenza di maggior successo. Sviluppatosi negli ultimi 10-15 anni non è stato quasi toccato dalla recente crisi economica. Tutte le statistiche indicano l'Estonia come il primo Paese europeo sia per consumi di infotecnologia che per tasso di copertura del suo territorio con la banda larga. L'e-government in Estonia è una realtà acquisita: nelle sedute del governo e delle amministrazioni locali i computer sostituiscono i documenti cartacei; tutti i cittadini sono in possesso della ID-card che permette loro di accedere ed usufruire gratuitamente dei vari servizi pubblici e firmare con la firma digitale. È inoltre possibile partecipare alle elezioni politiche in internet (nel 2009 più di 100 mila persone si sono avvalse di questa possibilità: il 15,6% delle persone con il diritto per il voto). A livello privato è ormai consuetudine consolidata acquistare biglietti per i musei, spettacoli eventi o trasporto pubblico, pagare il parcheggio etc..

4.2 d) I servizi

Distribuzione. Negli ultimi anni i grandi centri commerciali si sono di fatto imposti sui piccoli negozi specializzati a conduzione familiare ed il trend continua: sono sempre più numerosi e diffusi sui territori i nuovi punti vendita delle grandi catene distributive finlandesi, svedesi, lituane e tedesche

Turismo Il turismo è una voce molto importante nell'economia estone, (soprattutto della capitale Tallinn) destinata ad avere un ruolo sempre più rilevante anche nelle zone rurali.

Servizi alla persona: L'offerta di questo tipo di servizi privati sta crescendo fortemente sia nel comparto tradizionale dei servizi di bellezza e benessere, sport, tempo libero che in quello innovativo dei servizi educativi, della sanità e dei servizi sociali.

Nota : sull'imposizione e sulla semplificazione amministrativa

*L'Estonia è stato il primo Paese al mondo ad introdurre l'**aliquota impositiva unica** (oggi al 21%) - sia per le persone fisiche che giuridiche - e la detassazione degli utili reinvestiti .*

Dal 2008 è stato attivato dalle autorità estoni un portale internet appositamente dedicato alla registrazione delle società commerciali, sul quale gli operatori di alcuni Stati (Belgio, Lituania, Portogallo) possono reperire la documentazione necessaria ad aprire una società, compilare la dichiarazione dei redditi e/o modificare i dati della propria società in Estonia, accedendo al sistema con gli estremi di un documento di identità.

5. IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

L'Estonia è un Paese di ridotte dimensioni, caratterizzato da un alto grado di apertura al commercio internazionale.

5.1. Bilancia commerciale

ESTONIA Import -Export Periodo: 2007 – 2009 (valori in milioni di EURO - e variazioni %)

	2007	2008	Var. % 08/07	2009	Var. % 09/08
<i>Esportazioni estoni</i>	8.034	8.467	5,3	6.475	-30,5
<i>Importazioni estoni</i>	11.439	10.896	-4,7	7.257	-49,0
<i>Saldo bilancia commerciale</i>	-3.406	-2.429		-782	--

Fonte: Elaborazione Ambasciata e ICE Tallinn su dati Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia. (settembre 2009)

Importazioni estoni

Tradizionalmente la maggior parte (80%) dei prodotti estoni importati proviene dai Paesi dell'UE (soprattutto dalla vicina Finlandia; dalla Lituania, dalla Germania e dalla Lettonia).

Come Paese fornitore l'Italia si posiziona tra il 10° e l'11° posto.

5.2. Principali paesi fornitori

PAESI	2007	Quota di mercato %	PAESI	2008	Quota di mercato %	PAESI	2009	Quota di mercato %
1)Finlandia	1.801,9	15,49	1)Finlandia	1.533,4	14,11	1)Finlandia	1.053,6	14,45
2)Germania	1.503,0	12,92	2)Germania	1.455,2	13,39	2)Lituania	796,2	10,92
3)Fed. Russa	1.234,3	10,61	3) Svezia	1.086,8	10,00	3)Germania	761,2	10,44
4) Svezia	1.177,3	10,12	4) Lettonia	979,2	9,01	4)Lettonia	741,5	10,17
5) Lettonia	865,5	7,44	5) Lituania	973,7	8,96	5)Fed. Russa	640,2	8,78
6) Lituania	815,5	7,01	6)Fed. Russa	832,5	7,66	6)Svezia	610,3	8,37
7) Polonia	525,8	4,52	7) Polonia	492,3	4,53	7)Polonia	401,0	5,50
8) Olanda	395,5	3,40	8) P. Bassi	361,9	3,33	8)Olanda	269,0	3,69
9) R.Unito	385,1	3,31	9) Belarus	318,4	2,93	9)Francia	186,7	2,56
10) ITALIA	319,9	2,75	10) R. Unito	315,2	2,90	10) Danimarca	170,6	2,34
11) Danimarca	267,6	2,30	11)ITALIA	281,5	2,59	11) ITALIA	164,1	2,25
Altri	2.341,8	20,13	Altri	2.237,7	20,59	Altri	1.496,9	20,53
Totale	11.633,3	100	Totale	10.867,7	100	Totale	7.291,2	100

Valori in milioni di Euro (Fonte: elaborazioni Istituto Centrale di Statistica dell'Estonia)

Esportazioni estoni

Tradizionalmente la maggior parte dei prodotti estoni è diretta verso l'Unione Europea ed in particolare verso i Paesi baltico-scandinavi (Finlandia, Svezia, Lettonia da soli assorbono circa il 40% dell'export estone). Tra i Paesi extra-comunitari i primi partner sono la Russia, seguita da Stati Uniti

Come Paese acquirente l'Italia si posiziona tra il 15° e l' 20 ° posto.

6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

6.1. Bilancia commerciale bilaterale					
	2007	2008	Var.% 2008/2007	2009	Var.% 2009/2008
Importazioni dall'Italia	392.383	363.247	-7,4	198.530	-45,3
Esportazioni in Italia	75.982	102.053	34,3	76.816	-24,7
Saldo	316.401	261.193	-17,00	121.714	-53,0

Fonte: ISTAT, valori in migliaia di euro

Il volume dell'interscambio commerciale Italia-Estonia ha registrato un costante e progressivo aumento in termini di valore assoluto negli ultimi due decenni, ma ha subito una forte battuta d'arresto nel corso del 2009, in ragione della complessiva riduzione degli scambi commerciali che ha caratterizzato entrambi i Paesi.

Le principali:

- **importazioni estoni dall'Italia** sono, nell'ordine,: macchinari, apparecchiature meccaniche ed elettriche; mobili, bevande e prodotti enoagromontari, lavori di ghisa, ferro o accaioprodotti di abbigliamento e calzature e materie plastiche.
- **esportazioni estoni verso l'Italia** sono, nell'ordine, : componenti ed apparecchiature meccaniche; legno e relativi prodotti di lavorazione del legno, prodotti animali e metalli .

6.2. Prime 10 voci di esportazioni italiane in Estonia nel 2008 e 2009

Gruppo dei prodotti	2008	2009	Ripart. % 2009	Var. % 2008 /2009
84 Macchine, apparecchi, congegni meccanici e parti	53 397,7	25 717,7	13%	- 51,8%
85 Macchine, apparecchi e materiale elettrico e parti	28 798,0	20 287,9	10%	- 29,5%
94 Mobili;	17 667,1	9881,6	5%	- 44,1%
22 Bevande, liquidi alcolici ed aceti	9929,1	8821,1	4%	- 11,0%
73 Lavori di ghisa, ferro o acciaio	11 501,4	7636,5	3,8%	- 33,6%
62 Indumenti ed accessori di abbigliamento,	8 850,2	7444,4	3,7%	- 15,9%
61 Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	8 627,3	7084,8	3,6%	- 17,8%
64 Calzature,	10 300,2	6735,5	3,4%	- 34,6%
87 Vetture, trattori, etc loro parti ed accessori	25 670,1	6703,1	3,4%	- 73,8%
39 Materie plastiche e lavori di tali materie	11 481,4	6616,1	3,3%	- 42,4%

Fonte: Rielaborazione ICE Tallinn su dati ICSE

ESTONIA: FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007 - 2013

Per ulteriori approfondimenti vedasi :

<http://www.fin.ee/?lang=en>

www.strukturifondid.ee

0o0

I “Fondi Strutturali Europei 2007 – 2013” per l’ Estonia ammontano a 3,4 miliardi di €(piu’ o meno pari al 3 - 4% del PIL annuale) cosi ripartiti :

- Energia €144,7 milioni
- Imprenditoria €501,1 milioni
- Tutela dell’ambiente €718,4 milioni
- Trasporti €679,4 milioni
- Settore pubblico e associazioni senza fini di lucro €20,6 milioni
- Educazione €269,2 milioni
- Societa’ di informazioni €62,2 milioni
- Sviluppo regionale e locale €338,1 milioni
- Attivita’ delle scienze e della ricerca €413 milioni
- Tutela della salute e dell’aiuto sociale €185,1 milioni
- Mercato del lavoro € 112,4 milioni

Detti fondi strutturali fanno capo a tre macro-programmi

- **Il programma per lo sviluppo della ambiente economica** (1,612 milioni di €: coordinatore il Ministero dell’E conomia e delle Comunicazioni)
- **Il programma per lo sviluppo della “living environment”** (1,408 milioni di € coordinatore il Ministero dell’ Ambiente)
- **Il programma di sviluppo della risorsa umana** (393 milioni di €; coordinatore il l Ministero della Educazione e Scienza)

Consuntivo al 31/12/2009 F.S.Europei per Centro di Responsabilita’ Amm.

Ministero	Budget previsto (€)	Il totale delle rinviate approvate – impegni vincolanti (partecipazione EU), (€)	%	I fondi utilizzati (€)	%
Ministero dell’Economia e Comunicazione	1 158267 845	854844842	73,8	236207270	20,4
Ministero dell’Ambiente	753 975 421	428952914	56,9	5016343	0,7
Ministero dell’Educazione e Scienza	679 007 122	360788841	53,1	73855771	10,9
Ministero degli Interni (totale)	429 993 404	159385596	37,1	71120916	16,5
Ministero Sicurezza Sociale	297 507 963	141227268	47,5	54308015	18,3
Cancelleria Statale	16 222 013	8484556	52,3	3774659	23,2

Le principali agenzie incaricate di implementare i singoli progetti sono:

- **KIK** – Il Centro per gli investimenti ambientali, www.kik.ee in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente
- **INNOVE** - Il fondo per lo sviluppo della formazione a lungo termine, www.innove.ee in collaborazione con il Ministero dell’Educazione e Scienza

- **EAS** – Enterprice Estonia www.eas.ee in collaborazione con il Ministero dell’Economia e Comunicazione
- **KREDEX**- The Credit and Export Guarantee Fund. www.kredex.ee in collaborazione con il Ministero dell’Econima e Comunicazione.

Il Centro per gli investimeti ambientali – SA Keskkonnainvesteeringute Keskus (KIK)

- **KIK** – Il Centro per gli investimenti ambientali, www.kik.ee

Comparto AMBIENTE

Per questo comparto KIK ha a disposizione €722 milioni di FSE per coordinare 17 „misure”

Al 31/12/2009 KIK aveva approvato 47 progetti:

- canalizzazione ed altre infrastrutture idriche per un totale di 447 milioni di €
- ambientali (*generalmente di trattamento dei rifiuti*) per un totale di 179 milioni di €;
- **ha in programma l’ attivazione di nuovi progetti per:**
 1. 58 milioni di € in ambito infrastrutture idriche
 2. 39 milioni di € per progetti ambientali diversi tipo: raccolta differenziata, il trattamento e riciclaggio di rifiuti e la chiusura delle discariche che non corrispondono piu’ alle leggi approvate etc

(*) Principali progetti in pipeline per il 2010:

- 1) Ricostruzione del sistema idrico di Kohtla-Järve – fondi EU previsti 30 milioni.
- 2) Ricostruzione del sistema idrico di Narva – fondi EU previsti 28,5 milioni
- 3) Sviluppo e ricostruzione del sistema idrico e relative canalizzazioni del centro di Pärnu, e delle zone residenziali Ülejõe e Rääma di Pärnu - fondi EU previsti 16,7 milioni di EUR.
- 4) Progetto per la gestione idrica di Maardu – fondi EU previsti 17 milioni.

Comparto ENERGIA

Per questo comparto KIK ha a disposizione €54 milioni di FSE.

Al 31/12/2009 KIK aveva approvato progetti:

- generazione di energia da fonti rinnovabili per un totale di 54 milioni di €

(*) Principali progetti in pipeline per il 2010:

L’uso esteso della energia alternativa e difesa dello spazio aereo – fondi EU previsti ancora da precisare.

SA INNOVE - Il fondo per lo sviluppo della formazione a lungo termine,
www.innove.ee

Comparto SVILUPPO RISORSE UMANE

Per questo comparto SA INNOVE ha a disposizione **€184** milioni di FSE per coordinare 2 progetti.

Al 31/12/2009 aveva approvato 2 misure che includono xx progetti :

- “Formazione continua” per un totale di 56 milioni di €;
- “Aggiornamento professionale” per un totale di 128 milioni di €

(*) Principali progetti in pipeline per il 2010:

- Il progetto per lo sviluppo della risorsa umana „La formazione continua“
I fondi EU previsti 56 milioni di EUR I fondi spesi 9,5 milioni di EUR **I fondi impegnati 47 milioni di EUR**
Questa misura si divide in 20 progetti.

- Il progetto per lo sviluppo della risorsa umana „ La vita lavorativa lunga e di qualità“
I fondi EU previsti 128 milioni di EUR I fondi spesi 32 milioni di **EUR I fondi impegnati 87 milioni di EUR**
Questa misura si divide in 13 progetti.

(Inoltre INNOVE ha disposizione circa 13 milioni di EUR provenienti dal Fondo sociale per sviluppare le attività professionali per le persone che a causa della crisi economica hanno perso il lavoro.)

Comparto SVILUPPO DELLA LIVING ENVIRONMENT

Per questo comparto SA INNOVE ha a disposizione **€213** milioni di FSE per coordinare progetto.

Al 31/12/2009 aveva approvato 3 progetti

- modernizzazione dell'ambiente dello studio
- modernizzazione dell'ambiente dello studio per i giovani diversamente abili
- modernizzazione dei centri giovanili, dei centri di consulenza e per tempo libero

per la „misura“:

- “Lo sviluppo delle infrastrutture per l'educazione.” per un totale di milioni di €213;

(*) Principali progetti in pipeline per il 2010:

- Il progetto per l'ambiente „ Lo sviluppo delle infrastrutture per l'educazione“

I fondi EU previsti 213 milioni di EUR I fondi spesi 41 milioni di EUR I fondi impegnati 155 milioni di EUR

EAS – Enterprice Estonia

- EAS – Enterprice Estonia www.eas.ee

Fondi amministrati €719 milioni

di cui :

1. Fondi spesi € 103 milioni
2. /impegnati €388 milioni
3. Fondi residui €228 milioni

Principali settori di cui si occupa EAS sono:

Al 31/12/2009 aveva approvato 3 misure:

Lo sviluppo dell'ambiente economico che si divide in 16 progetti:

Lo sviluppo della risorsa umana che si divide in 6 progetti :

Lo sviluppo del living environment che si divide in 5 progetti:

KREDEX- The Credit and Export Guarantee Fund

- KREDEX- The Credit and Export Guarantee Fund. www.kredex.ee

Fondi amministrati €125 milioni

di cui :

Fondi spesi /impegnati €122 milioni

Fondi residui €3 milioni

KREDEX ha a disposizione €126 milioni di FSE per coordinare le misure che riguardano lo sviluppo della risorsa umana, lo sviluppo dell'ambiente economico e lo sviluppo dell'ambiente abitativo.

Al 31/12/2009 aveva approvato xx progetti per 3 misure:

•Lo sviluppo della risorsa umana „ Conoscenze e capacita' per imprenditoria innovativa“ per un totale di €6 milioni, di cui sono stati spesi o impegnati €4 milioni.

• Lo sviluppo dell'ambiente economico „ La capacita' dello sviluppo e innovazione delle imprese“ per un totale di €100,1 milioni, di cui sono stati spesi o impegnati €100,1milioni.

• Lo sviluppo dell'ambiente abitativo „Lo sviluppo del settore energetico“ per un totale di €19 milioni, di cui sono stati spesi o impegnati €18 milioni .

SINTESI LINEE DIRETTRICI FONDI STRUTTURALI EUROPEI /1

Energia

Fondi allocati €144,7 milioni

Peculiare problema estone è lo smaltimento dei residui della lavorazione dell'argillite petrolifera che è la fonte principale di risorsa energetica in Estonia: il 70 % della produzione mondiale di questo minerale si scava in Estonia ed il 65 % delle esigenze energetiche del Paese sono soddisfatte da questo materiale.

L' impegno prioritario è quello della conservazione di energia e lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili. Gli obiettivi principali sono:

- *aumentare la quota delle risorse energetiche rinnovabili sul totale del consumo energetico;*
- *aumentare ogni anno l'utilizzo dei combustibili alternativi per il trasporto;*
- *diminuire l'emissione delle sostanze nocive nell'aria provenienti dal sistema energetico;*
- *migliorare l'efficienza del patrimonio abitativo dal punto di vista del consumo energetico (attualmente gli edifici estoni sovietici e più vecchi disperdono molto calore).*

Nel 2009 il Governo estone ha approvato la proposta del Ministero dell'Economia e Comunicazione di costituire il piano d'azione per la produzione dell'energia rinnovabile fino al 2020. Il piano prevede la crescita del consumo di energia rinnovabile fino al 25% delle esigenze energetiche del Paese. Inoltre, è prevista la costruzione di una centrale nucleare per il 2030. Questo comporta, peraltro, modifiche alla legislazione attuale da attuare già per il 2012. Nel giro di 15 anni è previsto il calo dell'uso dell'argillite petrolifera dall'attuale 65% al 30%. Ciascun tipo di energia rinnovabile – eolica, nucleare, legname, gas e combustibili liquidi – dovrà contribuire, singolarmente, a circa il 20% delle esigenze totali.

Tutela dell'ambiente

Fondi allocati €718.4 milioni

E' previsto in particolare il miglioramento e lo sviluppo dell'infrastruttura delle acque e dello smaltimento di rifiuti, si propone anche di favorire l'educazione

ambientale. Le attività più importanti sono: il miglioramento del sistema dell'acqua potabile e delle acque fognarie, la miglior gestione dello smaltimento di rifiuti, lo sviluppo della politica dell'uso ecologico dell'ambiente, lo sviluppo delle aree conservate, il monitoraggio dell'ambiente, il miglioramento della preparazione per far fronte alle catastrofi ambientali.

Gli obiettivi principali sono:

- *aumentare il numero delle persone che usufruiscono del servizio di acqua potabile in base alle esigenze;*
 - *difendere l'ambiente contro i danni causati dalle acque fognarie provenienti dalle città e dai villaggi;*
 - *migliorare lo stato delle masse d'acque;*
 - *localizzare le zone principali sui vecchi territori militari e industriali;*
 - *ordinare tutti i depositi di rifiuti dell'industria di argillite petrolifera e dell'energia che non corrispondono alla sicurezza per l'ambiente;*
 - *rilevare e chiudere tutte le discariche di rifiuti che non corrispondono alla sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;*
 - *creare la rete di discariche regolari di rifiuti regionali;*
 - *organizzare lo smaltimento di rifiuti secondo le regole ambientali, aumentare il riciclo di rifiuti e diminuire l'accumulo di rifiuti,*
 - *aumentare la capacità di controllare e eliminare l'inquinamento del mare ecc.*
- SINTESI LINEE DIRETTRICI FONDI STRUTTURALI EUROPEI /2**

Trasporti

Fondi allocati € 679,4 milioni

Le attività che si intendono incrementare con questi fondi riguardano il miglioramento nel sistema dei trasporti in generale e del trasporto regionale, ampliare i collegamenti internazionali, sviluppare il trasporto ecologico.

Gli obiettivi principali sono:

- *conservare l'importanza del trasporto pubblico;*
- *aumentare l'uso dei trasporti ecologici;*
- *migliorare la sicurezza della circolazione;*
- *aumentare la multimodalità nel settore del trasporto;*
- *migliorare l'infrastruttura del trasporto regionale;*
- *garantire i collegamenti con le isole con le navi e gli aerei;*
- *migliorare la sicurezza della circolazione di treni.*

Nota : Le imprese di maggior potere concorrenziale nel settore trasporto e logistica sono

1. Tallink Grupp AS
2. Asperaamus OÜ
3. Tallinna Sadam AS

Attività delle scienze e della ricerca

Fondi allocati €413 milioni

La situazione nel campo delle scienze è critica. Il finanziamento pubblico alla ricerca è due volte più basso della media dei Paesi europei. La competitività a livello mondiale è possibile soltanto in alcuni settori. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo delle risorse umane nel settore delle scienze e la creazione e il potenziamento di istituzioni scientifiche, delle università e dei programmi scientifici.

Imprenditoria

Fondi allocati € 501.1 milioni

Negli ultimi sette anni la divisione fra diversi settori di attività è rimasta stabile. Un terzo della forza lavorativa è impegnato nell'industria. Lo scopo generale è l'innovazione e la crescita dell'imprenditoria e l'applicazione delle conoscenze e delle competenze a favore dello sviluppo dell'imprenditoria innovativa.

Gli obiettivi principali sono:

- *l'accesso delle imprese estoni al capitale necessario per fare gli investimenti nella direzione dello sviluppo della produttività;*
- *l'internazionalizzazione delle imprese estoni;*
- *la promozione di nuove idee imprenditoriali innovative e la successiva realizzazione delle imprese;*
- *l'applicazione di conoscenze e di tecnologia;*
- *lo sviluppo dell'economia creativa;*
- *lo sviluppo competitivo e continuativo del settore turistico estone.*

SINTESI LINEE DIRETTRICI FONDI STRUTTURALI EUROPEI /3

Mercato del lavoro

Fondi allocati € 112,4 milioni

Gli obiettivi principali sono: il miglioramento delle condizioni della vita lavorativa, il suo prolungamento e l'aumento dell'offerta di manodopera qualificata.

Società di informazioni

Fondi allocati € 62,2 milioni

Gli obiettivi perseguiti sono di creare e migliorare le possibilità per i cittadini di partecipare attivamente alle società e nel settore pubblico, per esempio con l'ampliamento dei collegamenti informatici. Secondo l'Ente di Statistica locale, più del 60% delle persone comprese nella fascia d'età 16-74, usa abitualmente internet per l'utilizzo di servizi bancari on-line, lettura di giornali, ricerca delle informazioni e posta elettronica. La tendenza crescente nelle imprese prevede la politica ecosostenibile nell'amministrazione: al posto di lettere e documenti stampati, si usa sempre di più la documentazione digitale. Per la firma digitale e per l'identificazione degli utenti si usa il lettore dell'ID-card collegato al pc. Il 97% delle imprese usa il computer e il 99% usa internet. I 2/3 delle imprese hanno un proprio website. Le imprese danno la possibilità, tramite le loro home page, di scaricare i moduli da compilare e di rinviarli sempre via internet. I 3/4 delle imprese usa il collegamento ADSL.

Sviluppo regionale e locale

Fondi allocati € 338,1 milioni

Gli obiettivi principali sono lo sviluppo bilanciato e omogeneo delle regioni, gli investimenti nello sviluppo delle regioni, il miglioramento delle infrastrutture e lo sviluppo del turismo.

Settore pubblico e associazioni senza fini di lucro

Fondi allocati € 20.6 milioni

Lo scopo principale e' quello di rendere piu' efficiente l' amministrazione pubblica.

Educazione

Fondi allocati €269,2 milioni

Gli obiettivi principali sono quelli favorire la formazione permanente, lo sviluppo delle infrastrutture, l'integrazione nelle scuole russe, la formazione professionale ecc..

Tutela della salute e dell'aiuto sociale

Fondi allocati €185,1 milioni

Gli obiettivi principali sono: lo sviluppo delle infrastrutture per la tutela della salute e dell'assistenza sociale, miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi infermieristici, miglioramento del funzionamento degli ospedali, miglioramento delle condizioni di vita, di studio e del lavoro dei minorenni e delle persone con necessita' psicologiche particolari.